

Pure i rifiuti di Pisa a Pioppogatto Insieme a quelli di Massa Carrara

Chiuso l'inceneritore di Ospedaletto. Trasferiti in Versilia 8 dipendenti

NON BASTAVANO i rifiuti di Massa e Carrara, che hanno il loro impianto fuori uso per un po'. Ora a Pioppogatto arrivano anche i rifiuti di Pisa e dintorni, perché l'inceneritore di Ospedaletto ha chiuso definitivamente i battenti. Si cominciano a vedere gli effetti del piano Ato, con RetiAmbiente che utilizzerà Pioppogatto a livello di area vasta, pagando un affitto ventennale di circa 1 milione l'anno al Cav, utile per coprire anche il mutuo e vari debiti legati al contenzioso con Tmc.

CONTENZIOSO da 13 milioni, chiuso da pochi giorni nell'intesa che riguarda anche la Regione. Tutto bene, ma in cambio dei rifiuti degli antri. E RetiAmbiente, la società operativa dell'Ato, non ha ancora deciso - devono farlo i sindaci - come sarà gestita in modo definitivo: col socio privato, oppure no. L'inceneritore pisano è spento già da marzo, e ora si apre la partita del ricollocamento dei suoi 22 dipendenti. Reti Ambiente ha già comunicato la sua decisione ai sindacati e ieri si è svolta un'assemblea di lavoratori.

L'IMPIANTO risulta inattivo già da marzo e i lavori necessari per adeguarlo ai nuovi standard secondo RetiAmbiente sarebbero troppo onerosi. Da qui la decisione di dismetterlo. L'ultimo problema è stato il crollo di una parete interna che, secondo la società, costerebbe troppo intervenire per ripristinarla. Il piano di ricollocamento dei 22 lavoratori attualmente impiegati all'impianto pisano prevede che 8 di loro saranno trasferiti all'inceneritore di Pioppogatto, dove da quando ha smesso di funzionare l'impianto pisano sono conferiti i rifiuti prove-

nienti dalla raccolta indifferenziata. E' per questo che lo stabilimento versiliese è al centro di un significativo piano di rilancio. Intanto c'è un contenzioso sindacale a Pisa perché i lavoratori perderebbero alcuni diritti acquisiti. E la que-

RETIAMBIENTE
I soldi del contenzioso Tmc in cambio dell'utilizzo dell'impianto per tutta la costa

stione potrebbe riguardare in futuro anche la riorganizzazione del lavoro delle aziende comunali della Versilia, tutte conferite a RetiAmbiente. Qualche problema è già sorto a Camaiore quando la giunta di Alessandro Del Dotto ha provato a varare bandi di selezione per cambiare l'attuale gestore della raccolta rifiuti, Sea Am-

biente che pure è stata conferita a RetiAmbiente.

NE' MANCANO le polemiche pisane: sulla vicenda è intervenuta anche la coalizione pisana «Diritti in comune» che chiede a Geofor e Comune «chiarezza su quanto sta avvenendo» soprattutto relativamente «ai costi sostenuti per il trasferimento altrove dei rifiuti: l'inceneritore deve essere chiuso al più presto, ma a seguito di una chiara scelta politica e di pianificazione, con un piano per la gestione alternativa dei rifiuti e per la ricollocazione dei lavoratori, come recentemente votato dalle commissioni consiliari sulla base degli atti di indirizzo presentati dal nostro gruppo consiliare». Il problema del trasporto rifiuti a Pioppogatto riguarderà tutta la Versilia: quali effetti sul traffico e la viabilità?



PROSPETTIVE Il direttore dell'impianto di trattamento dei rifiuti durante un sopralluogo dei politici versiliesi

